

Il fatto- Agostino Gallozzi rivela le prossime strategie del gruppo in una intervista a Shipmag.it,

"Dopo gli USA espansione in Germania e Spagna"

All'inizio dell'anno l'apertura degli uffici a Rotterdam, il mese scorso l'annuncio dello sbarco negli Usa, a New York, e ora in vista ci sono Spagna e Germania (Valencia e Amburgo) in Europa e un raddoppio negli Stati Uniti, questa volta sulla West Coast a San Francisco.

L'obiettivo, per dirla con le parole di Agostino Gallozzi, presidente e amministratore delegato di Gallozzi Group (sede a Salerno, 25 società, 495 dipendenti e un fatturato di 170 milioni con l'intenzione di arrivare a 200 nel giro di due anni) è disegnare un "anello logistico" attorno al mondo, con innesti a nord e a sud.

Le sedi sono quelle di GF Logistic, la divisione shipping e logistica del gruppo, che estende la sua rete. Ma ci sono progetti di crescita anche sulle altre due "anime" del gruppo: quella portuale del Salerno Container Terminal (55% Gallozzi, 30% Contship e 15% Spinelli) con nuove gru di banchina, e quella turistica, con un'espansione di Marina di Arechi, e l'ipotesi di acquisire un altro porto turistico.

In una lunga ed interessante intervista rilasciata alla giornalista Monica Zunino del magazine Shipmag.it, il 69enne Agostino Gallozzi racconta tutte le altre idee in mente per il futuro e l'impegno e la dedizione profusa nel lavoro dell'azienda di famiglia la cui guida è condivisa con i fratelli Vincenzo ed Enrico.

ECCO UNO STRALCIO DELL'INTERVISTA

"Il gruppo è nato nel 1952, fondato da mio padre, dopo la sua scomparsa nel 1991 abbiamo dato un impulso andando a sviluppare sostanzialmente tre divisioni principali: quella a cui fa riferimento GF Logistic, cioè la parte shipping e logistica, poi la parte del terminal container e il porto turistico. Tutte e tre sono oggetto di piani e valutazioni di crescita e investimenti" spiega Agostino Gallozzi.

Parliamo da GF Logistic? Quali sono i piani?

"Nasciamo come agenti marittimi e spedizionieri doganali, ma come tutte le aziende di questo settore è indispensabile un'evoluzione perché il modello è cambiato, le compagnie di navigazione hanno in larga parte uffici proprio o uffici partecipati. Manteniamo ancora una funzione di agenti marittimi, rappresentiamo Borchard da metà degli anni 50 come agenti diretti, sud Italia, però come tanti altri di noi in Italia e non solo abbiamo indirizzato la professionalità maturata nell'ambito di agenzia un po' più verso la logistica. E entrando in questo settore abbiamo deciso un po' di anni fa che era necessario creare un



Agostino Gallozzi

network di uffici propri nel mondo per offrire un'insieme di capacità di trasporto e logistica a network che sta crescendo".

Siete arrivati a 11 business unit all'estero oltre a quelle italiane: e adesso?

"La prima scelta storica fu essere in Inghilterra, poi la prima che ci portò oltre oceano fu l'apertura a Shanghai, dove siamo ormai dal 2007. Siamo anche a Tianjin e poi abbiamo iniziato a guardare al Mediterraneo con la Turchia, dove siamo presenti con tre uffici. All'inizio dell'anno abbiamo aperto a Rotterdam e stiamo iniziando a completare una copertura più globale. Nel Mediterraneo guardiamo intensamente alla Spagna, stiamo iniziando a valutare la Germania, Amburgo, e guardiamo agli Stati Uniti: dopo New York la Costa Ovest. L'obiettivo che stiamo perseguendo è un anello logistico attorno al mondo cui innestare una serie di assi Nord Sud che creino un network sempre più intenso. Il primo è stato Nord Europa-Mediterraneo e poi vedremo".

Una crescita consistente.

"Alla fine la scelta è semplice: è tra esserci e non esserci. Se uno sceglie di esserci deve essere coerente con questa decisione. Noi siamo piccoli operatori, però anche così abbiamo bisogno di offrire standard di servizi che siano a livello degli operatori più affermati. Se hai una visione le scelte sono abbastanza consequenziali".

La divisione logistica e shipping quanto pesa nel gruppo?

"Diciamo che il porto turistico in termini di fatturato vale il 10%, il terminal il 30-35%, più

meno il 50% il comparto logistico".

C'è un settore che cresce di più?

"Crescono tutti e tre".

Salerno Container terminal come sta andando e quali sono i progetti?

"Il terminal contenitori continua a fare investimenti importanti, abbiamo investito 40 milioni negli ultimi cinque anni e anche quest'anno complessivamente 5 milioni; abbiamo fatto un po' di attrezzature in più. Abbiamo programmi molto ambiziosi, da qui a 5 anni metteremo in campo le gru ship to shore, cambiando un po' il nostro modello operativo con un salto di qualità".

I traffici?

"I numeri indicano una crescita del 5% da gennaio a settembre, con un dato molto interessante, cioè abbiamo il 10% in più di pieni all'export. L'import non registra grandi variazioni. Abbiamo movimentato meno contenitori vuoti e questo ci inserisce nella dinamica in atto nel Paese: nella fase post Covid i vuoti erano aumentati a dismisura perché con i noli stratosferici dell'epoca gli armatori pur di portare carico dalla Cina acquistavano contenitori che poi negli ultimi anni hanno dimostrato di essere in numero eccessivo nei porti. Ora il passaggio dal Capo di Buona Speranza che allunga le rotte dall'Estremo Oriente ha fatto sì che questo surplus di contenitori vuoti venisse assorbito dalla maggiore lunghezza della navigazione: tant'è che noi ci troviamo appunto a movimentare meno contenitori vuoti, a scarso valore aggiunto, e più contenitori pieni all'export. Il che significa che l'economia italiana sta andando bene".

Ladri d'auto arrestati a Salerno

Questore: "Presi grazie alla segnalazione di un cittadino"

Quattro persone sono state arrestate la sera del nove settembre a Salerno dalla polizia per il reato di furto aggravato in concorso. Poco prima avrebbero rubato una Fiat 500X nel quartiere di Torrione. Dopo un breve inseguimento sono stati fermati sulla diramazione autostradale A2 A3 in direzione Napoli.

Non passa giorno senza la segnalazione di furti d'auto, un fenomeno che non conosce contrazioni. Dopo un inseguimento in tangenziale agenti della Polizia di Stato hanno arrestato, sulla diramazione autostradale A2-A3 direzione Napoli, 4 ladri "in trasferta". A bordo della vettura avevano un jammer, disturbatore di frequenze, cacciaviti e pendrive. Accusati di furto aggravato di auto, avevano rubato poco prima nel quartiere di Torrione una Fiat 500X.

Il Questore di Salerno ha affermato che i ladri sono stati acciuffati grazie alla segnalazione di un cittadino al 112: "Nell'ultimo periodo abbiamo registrato un incremento di furti e grazie ad una azione combinata Squadra Mobile come repressione e Sezione Volanti come prevenzione abbiamo messo in campo un sistema di controllo del territorio che ieri ha dato i suoi risultati. Le Volanti sono state allertate da una telefonata di un cittadino. Ben vengano queste segnalazioni da parte dei cittadini. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti. Erano ladri in trasferta attenzionati dalla Polizia. Erano già venuti in altre occasioni a Salerno" ha affermato il Questore di Salerno Giancarlo Conticchio

Nuovo ospedale Ruggi

Appalto a Manelli Impresa Spa: costi e dettagli del progetto



Manelli Impresa S.p.A., primario player nel settore delle costruzioni generali, a capo di un gruppo attivo nell'esecuzione di appalti infrastrutturali e di opere edili nazionali e internazionali, ha ottenuto l'aggiudicazione della gara per la costruzione del nuovo Ospedale "San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona a Salerno. La quota lavori Manelli, sull'importo complessivo di circa Euro 336,5 milioni, è pari a Euro 207 milioni.

L'opera, che si estenderà su una superficie totale di circa 220 mila mq, vedrà la realizzazione di un imponente edificio di 7 piani (oltre a piano terra e seminterrato) con più di 700 posti letto, 1650 posti auto, un centro congressi in grado di ospitare fino a 600 persone, un bar/caffetteria, una cucina interna, un ampio giardino centrale coperto, un ristorante, un pronto soccorso generale e uno pediatrico, un'eli piazzola, aree ambulatoriali ma anche di formazione, di culto, verdi e giochi e un parco fluviale in perfetta sinergia con il nuovo edificio.

"E' per noi motivo di grande soddisfazione aver vinto questa gara d'appalto per un importo di tutto rilievo. Si tratta di una commessa complessa e articolata, non solo dal punto di vista edilizio e sanitario, ma anche per quanto attiene gli aspetti urbanistici, ambientali e vincolistici" - afferma l'Ing. Orazio Privitera Responsabile Gare e Appalti di Manelli Impresa S.p.A. "Esprimo un sincero ringraziamento ai team di colleghi e collaboratori per il loro straordinario contributo. Grazie al loro impegno, competenza e dedizione, siamo riusciti a raggiungere questo importante traguardo".